

SERVIZIO ORDINARIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO RIFIUTI PRODOTTI
NEGLI INSEDIAMENTI SPONTANEI DI MIGRANTI SITI IN:

- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

CUP: B79I23014310002



COMMITTENTE

AGER PUGLIA - AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER
IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Via delle Magnolie 6/8 – 70026 Modugno (BA)

TITOLO ELABORATO

DUVRI PRELIMINARE
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (D. Lgs. 81/08 – art. 26 comma 3-ter)

CODICE ELABORATO

EL.3

DATA

MARZO 2025

PROGETTISTA

Ing. Fausta MUSCI



RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Fausta MUSCI

INDICE

1. PREMESSA	3
2. SOGGETTI DEL CONTRATTO	5
3. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO	6
4. DESCRIZIONE DEI SERVIZI E MODALITÀ DI ESECUZIONE.....	7
5. PERSONALE GENERICAMENTE PRESENTE NEI LUOGHI	8
6. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE RICHIESTA\.....	8
7. RISCHI STANDARD E CONTROMISURE	9
8. NORME DI COMPORTAMENTO.....	13
9. ATTIVITÀ MINIME DA PORRE IN ESSERE PER INCREMENTARE LA SICUREZZA COMPLESSIVA E LIMITARE LE INTERFERENZE TRA I DIVERSI SOGGETTI PRESENTI	15
10. COSTI PER LA SICUREZZA.....	16
11. CONCLUSIONI.....	17

1. PREMESSA

Il presente elaborato è redatto in funzione dell'art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n 81 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione), che dispone:

<<1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;**
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:

- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora art. 63 del d.lgs. n. 36 del 2023 -- n.d.r.), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle

Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:

- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123 (ora d.lgs. n. 36 del 2023- n.d.r.), trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.>>

Il presente documento ha lo scopo di fornire all'impresa aggiudicataria dell'affidamento dei servizi esposto, una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, ai sensi del predetto comma 3-ter, atteso che il committente non coincide con il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto.

Le prestazioni verranno espletate all'interno di due siti sui quali sorgono insediamenti informali di migranti e, nello specifico, presso il "Gran Ghetto" in loc. Torretta Antonacci – Comune di San Severo (FG) e presso il "Ghetto pista" in loc. Borgo Mezzanone – Comune di Foggia e Comune di Manfredonia (FG).

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche od adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel D.U.V.R.I. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze, presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al Contratto, la Stazione Appaltante procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

2. SOGGETTI DEL CONTRATTO

1. DATI DEL COMMITTENTE

Nome: AGER – Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti

Codice Fiscale: 93473040728

Partita IVA: 93473040728

Recapito: Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip)

Telefono e Fax: 0805407823

E-mail: protocollo@pec.ager.puglia.it

Nella persona di: avv. Angelo Pansini

Qualifica: Direttore Generale

2. DATI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale _____
Sede Legale in _____
Via _____ n° _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
P.IVA _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A. _____
Posizione INAIL _____
Datore di Lavoro _____
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____
Medico Competente: _____
Rappresentante dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Attività svolta _____
Note _____

3. INQUADRAMENTO DELL'AREA DI INTERVENTO

I siti di che trattasi sono due: il primo, denominato "Gran Ghetto o Ghetto di Rignano", è ubicato in Località Torretta Antonacci, in agro di San Severo, a circa 18 km Sud-Est dal centro abitato di San Severo, con accesso dalla S.P. 23; il secondo, "Ghetto pista", è ubicato a circa 14 km Sud-Est dal centro abitato di Foggia in località Borgo Mezzanone in agro di Foggia-Manfredonia.

In queste aree sono sorti insediamenti di abitazioni e ricoveri precari realizzati da extracomunitari aventizi, di prevalente provenienza nord-africana, a partire dai primi anni del 2000.

L'insediamento di **Loc. Torretta Antonacci** insiste, con il nucleo principale, sul Foglio Catastale n.144 del Comune di San Severo P.IIe n. 6-14-15-16-18-21-22-54-67-70-114-138- 139-140-141-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156, oltre che su due altri nuclei sparsi ubicati in corrispondenza dello stesso Foglio p.IIe 55-57, lungo la stradina di accesso al ghetto, ed al Foglio Catastale n.143 del Comune di San Severo P.IIe n. 27-72- 74, lungo la S.P. 23.

L'intera area è tipizzata come "Zona Agricola" nel vigente PUG del comune di San Severo. La quota sul l.m. è di circa 30 m.

Allo stato attuale il sito si sviluppa per una superficie di circa 51.000 mq, anche se in precedenza (2016) occupava anche una ulteriore superficie (zona sud) poi in parte abbandonata, e che in parte ricadeva in area perimetra dal P.A.I. Puglia come Ap-Mp-Bp.

Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:
- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

L'insediamento di **Loc. Borgo Mezzanone** insiste, con il nucleo principale, sul Foglio Catastale n. 169 del Comune di Foggia P.IIe n. 8-9 e sul Foglio Catastale n. 132 del Comune di Manfredonia P.IIe n. 4-126-137-139-143-149-150-156-159-160-161-162-167-168-674.

L'intera area è tipizzata come "Zona Demanio Militare" nel vigente PUG dei comuni di Foggia e Manfredonia. La quota sul l.m. è di circa 40 m.

Allo stato attuale il sito si sviluppa per una superficie di circa 239.000 mq per l'insediamento spontaneo e ulteriori 93.000 mq occupati dal centro CARA per gli insediamenti abitativi organizzati.

4. DESCRIZIONE DEI SERVIZI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

L'attività lavorativa che l'impresa aggiudicataria della fornitura dei servizi svolgerà presso le aree predette è il "Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti".

Il servizio in questione consiste nel posizionamento all'interno dei campi, in aree compatibili con le attività del campo e nelle quali si potranno effettuare agevolmente le manovre di carico e scarico con il mezzo scarrabile che sarà all'uopo utilizzato dall'appaltatore, di cassoni metallici aperti, a tenuta stagna da 15/20 mc, intercambiabili, tutti dotati di una spondina laterale di altezza non superiore a 1,5 m. su un lato lungo, per agevolare il conferimento, nei quali gli occupanti del campo potranno conferire i rifiuti urbani prodotti quotidianamente. Sono previsti rispettivamente n° 04 punti di raccolta per il sito Torretta Antonacci e n° 08 punti di raccolta per il sito Borgo Mezzanone (ex CARA).

L'appaltatore provvederà a giorni alterni e cioè tre volte a settimana, a svuotare i cassoni presenti sul campo con braccio meccanico presa a ragno e a trasportare i rifiuti ritirati presso l'impianto presso il quale AGER Puglia autorizzerà il conferimento.

Il personale addetto alla raccolta dovrà di volta in volta, raggiunta l'area di stallo del cassone:

- eseguire il prelievo dei rifiuti dall'alto con braccio meccanico di cui sarà munito il camion di carico, carico dei rifiuti all'interno del vano di carico, chiusura della parte superiore del cassone di carico con apposito telo avvolgibile per evitare il trasporto eolico dei rifiuti durante il trasporto;
- ritirare eventuali sacchi di rifiuti conferiti al suolo in adiacenza del cassone da ritirare, pure in violazione del regolamento del campo, che dovrà vietare categoricamente tale pratica obbligando esclusivamente il conferimento all'interno del cassone;
- pulire l'area intorno al cassone, al fine di evitare lo spargimento dei rifiuti nelle aree del campo;
- trasportare i rifiuti raccolti presso l'impianto indicato e conferirli per il trattamento presso lo stesso.

Prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore provvederà a far effettuare analisi di caratterizzazione dei rifiuti depositati nel cassone, da parte di laboratorio autorizzato e qualificato, che dovrà verificare la qualità e classificazione dei rifiuti che dovranno essere esclusivamente di origine domestica e/o assimilabili con l'esclusione di rifiuti speciali. A richiesta dell'impianto di trattamento, l'appaltatore è tenuto a far svolgere ulteriori esami di caratterizzazione sino ad un massimo di 3 nell'arco di 7 mesi con spese a suo carico.

Il servizio comprende anche un ritiro mensile di ingombranti.

Il Servizio dovrà essere svolto con un autista addetto alla guida dell'autocarro scarrabile ed un operatore raccoglitore aiutante di supporto a terra e con la dotazione di:

Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:
- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

- almeno quattro cassoni per “campo Torretta Antonacci” e otto cassoni per “campo Borgo Mezzanone”, metallici, scarrabili, a tenuta stagna da 15/20 mc, intercambiabili, tutti dotati di una spondina laterale di altezza non superiore a 1,5 m su un lato lungo che dovrà agevolare le operazioni di conferimento, debitamente recintati;
- autocarro dotato di braccio meccanico con presa a ragno, che consenta il trasbordo/raccolta dei rifiuti dai cassoni e/o da terra nelle aree limitrofe al cassone, anche con l’ausilio di operaio a terra per la raccolta delle parti non prelevabili dal braccio meccanico; il mezzo dovrà essere certificato CE e dotato di rullo dietro cabina estensibile per la copertura del cassone nelle fasi di trasporto.

5. PERSONALE GENERICAMENTE PRESENTE NEI LUOGHI

I due insediamenti sono semi-stabilmente abitati.

Oltre agli ospiti degli insediamenti, il personale che può trovarsi, in modo generico, casuale od occasionale, a contatto con le attività di cui al presente documento è rappresentato da:

- a) personale di Regione Puglia, di ASL, di forze dell’ordine, per controlli ed attività di supervisione;
- b) personale di Associazioni e/o Enti impegnati a vario titolo nelle attività dell’insediamento;
- c) personale di altre imprese appaltatrici, per interventi di manutenzione straordinaria.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di contratto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito, a cura del datore di lavoro, di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento: tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

6. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE RICHIESTA

Di seguito si riporta un elenco dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto.

Come previsto dall’Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. non si entra nel merito dei rischi propriamente connessi all’attività specifica dei soggetti esecutori.

Pericoli derivanti da elementi strutturali	SI	NO	Note
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)	X		
Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso		X	
Spazi ristretti / aree di transito	X		vie di circolazione
Caduta oggetti / materiali dall’alto	X		
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)	X		esterno
Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)		X	
Scale con inclinazione pericolosa		X	

Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:
- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine	SI	NO	Note
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione		X	
Impianti ed apparecchiature a gas in pressione (tubazioni, ecc.)		X	
Macchine con organi in movimento		X	
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)		X	
Mezzi di trasporto in movimento (automezzi, ecc.)	X		
Pericoli per la salute	SI	NO	Note
Sostanze e preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)	X		Rifiuti pericolosi
Polveri aerodisperse	X		rifiuti
Agenti biologici (patologie infettive)	X		potenziali
Rumore	X		potenziali
Pericoli di incendio/esplosione	SI	NO	Note
Materiali combustibili	X		Rifiuti
Sostanze infiammabili	X		Potenziali
Materiali o sostanze esplosive (atmosfera esplosive)	X		Bombole gas
Varie	SI	NO	Note
Condizioni di lavoro difficili		X	
Interferenze con maestranze di ditte appaltatrici	X		
Presenza di insetti / animali / serpi	X		
Presenza di persone (ospiti e personale)	X		

7. RISCHI STANDARD E CONTROMISURE

PERICOLO	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Pavimentazione pericolosa (es. scivolosa, sconnessa, ghiacciata, ecc.)	Aree pavimentate in generale, cordoli, aree non asfaltate	Scivolamenti, cadute, inciampi, urti, contusioni, ecc.	Verifica preliminare degli ambienti di lavoro e delle aree a cui si accede. Eliminare in modo tempestivo eventuali fonti di pericolo, ove possibile. Indossare idonei DPI (scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e lamina anti perforazione).
Superfici pericolose (es. taglienti, abrasive, sporgenti, ecc.)	Area insediamenti, prossimità autovetture, aree deposito materiali e rifiuti	Tagli, ferite, abrasioni, lacerazioni, cesoiamenti, urti contro parti fisse o sporgenti, ecc.	Utilizzare abbigliamento idoneo al tipo di lavoro svolto e all'ambiente di lavoro in cui si opera. Indossare idonei DPI (guanti, elmetto). Prestare sempre la massima attenzione durante la realizzazione di lavori in prossimità di parti sporgenti.
Spazi ristretti / aree di transito	Area insediamenti, vie	Incidenti: - impatti tra automezzi, Investimenti, Urti	Procedere lungo le vie di circolazione interne agli insediamenti a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente.





Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:
 - LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
 - LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

	di circolazione interne		Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con la committente. In particolare, l'autista che condurrà i veicoli dell'impresa appaltatrice dovrà verificare i percorsi da intraprendere prima di inoltrarsi nell'insediamento. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
Cadute di oggetti dall'alto	In prossimità delle aree di posizionamento dei cassoni.	Urti e/o ferite alla testa, contusioni	Effettuare le attività di svuotamento dei cassoni assicurandosi l'assenza di ospiti del campo e/o personale di Enti nelle vicinanze. Fornire al proprio personale adeguata formazione circa l'utilizzo dei dispositivi dell'automezzo. Indossare idonei DPI (elmetto) durante la movimentazione dei rifiuti.
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)	Aree insediamenti	Malesseri fisici a carico dell'apparato respiratorio, disturbi muscolo scheletrici, disturbi gastro intestinali, colpi di calore o di freddo	Utilizzo di idonei indumenti da lavoro estivi o invernali. Si consiglia ad ogni modo la somministrazione di abbondanti liquidi (T° ambiente) al personale addetto, la fine di reintegrare in parte quanto perso con la sudorazione.
Presenza di mezzi operativi (in transito, in movimento, ecc.) / spazi ristretti	Aree insediamenti	Incidenti, Investimento, schiacciamento e danni a persone e cose durante le manovre dei mezzi.	Indossare idonei DPI (vestiario alta visibilità). Mantenere adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in transito e in prossimità dei veicoli, in particolare durante le manovre. Segnalare la propria presenza in vista di altro personale. Rispetto della segnaletica di sicurezza e di indicazione.

Macchine / attrezzature movimento in	Aree insediamenti	Trascinamento, impiglio, schiacciamento, cesoiamenti, tagli, contusioni, ferite, lacerazioni, ecc.	Prestare sempre la massima attenzione in prossimità di macchine/attrezzature con organi in movimento. Accedere solo alle aree per le quali si è stati precedentemente autorizzati. Indossare idonei DPI (vestiario alta visibilità, guanti, scarpe antinfortunistiche). Utilizzare abbigliamento idoneo al tipo di lavoro svolto e all'ambiente di lavoro in cui si opera: è vietato l'utilizzo di sciarpe, cravatte, abiti svolazzanti, braccialetti ed è necessario raccogliere i capelli lunghi. Mantenere adeguata distanza di sicurezza. È vietato salire su macchine e parti in movimento. Prima di accedere alle aree di lavoro spegnere le macchine/attrezzature e/o inibirne l'avvio.
Sostanze e preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)	In prossimità delle aree di posizionamento dei cassoni.	Dermatiti, Infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, Intossicazioni per ingestioni accidentali, Forme cancerogene, con manifestazioni a lungo termine, Cefalea	Indossare idonei DPI. Fornire al proprio personale adeguata formazione. Norme igieniche di base (frequente lavaggio delle mani, divieto di bere e mangiare sul luogo di lavoro, divieto di accesso alle aree pulite con abbigliamento da lavoro). Divieto di fumo nelle aree di lavoro.
Polveri aerodisperse	In prossimità delle aree di posizionamento dei cassoni.	infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio, asma, rinite o congiuntivite in soggetti allergici.	Indossare idonei DPI. Fornire al proprio personale adeguata formazione. Norme igieniche di base (frequente lavaggio delle mani, divieto di bere e mangiare sul luogo di lavoro, divieto di accesso alle aree pulite con abbigliamento da lavoro). Divieto di fumo nelle aree di lavoro.
Agenti biologici	Aree insediamenti	Malattie infettive, virus, infezioni, allergie.	Accedere solo alle aree per le quali si è stati precedentemente autorizzati. Fornire al proprio personale adeguata formazione sul rischio biologico. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche, maschere, tute

			Tyvek). È vietato fumare o mangiare negli ambienti di lavoro e con le mani sporche (lavare le mani con sapone e acqua tiepida). Adozione delle primarie misure di igiene personale.
Rumore	In prossimità di macchine e attrezzature in funzione	Ipoacusia, disturbi extra uditivi	Fornire al proprio personale adeguata formazione sul rischio rumore. Indossare idonei DPI (cuffie, inserti auricolari, archetti per la protezione dell'udito). Sorveglianza sanitaria. Segnaletica di sicurezza.
Pericolo di incendio	Aree insediamenti e aree di deposito rifiuti	Incendi, ustioni, inalazione fumi nocivi	È vietato fumare e usare fiamme libere all'interno delle aree di lavorazione e deposito materiali. È vietato spegnere incendi con acqua su impianti elettrici in tensione. Fornire al proprio personale adeguata formazione sulla gestione delle emergenze e lotta antincendio. Rispetto della segnaletica di sicurezza.
Interferenze con ditte appaltatrici	Aree insediamenti	Rischi di infortuni a causa di carenze nella gestione degli appalti (rischi specifici trattati a seconda della tipologia del contratto)	Fornire al proprio personale adeguata informazione e formazione, in particolare sui contenuti del DUVRI. Coordinamenti preventivi tra le parti (redazione di specifici verbali di cooperazione).
Presenza di insetti / animali / serpi	Impianti tecnologici, aree di trattamento e deposito rifiuti, anfratti, pozzetti	Punture, morsi, infezioni, shock anafilattici	Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno delle aree di lavoro e in prossimità di aperture che possano ospitare nidi di insetti ed animali. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche). Utilizzare abbigliamento adeguato all'ambiente in cui si staziona e al tipo di lavoro svolto (maglie con maniche lunghe, calzoni lunghi). Presidi di medicazione a disposizione del personale.
Presenza di persone (ospiti e personale)	Aree insediamenti		Fornire al proprio personale adeguata informazione e formazione, in particolare sui contenuti del DUVRI. Coordinamenti preventivi tra le parti

			(redazione di specifici verbali di cooperazione). Porre recinzioni e transennature e segnaletica in modo da recintare le aree di raccolta rifiuti e lavoro.
--	--	--	--

Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)			
Scarpe	Indumenti ad alta visibilità	Protezione degli occhi	Guanti protettivi
			

8. NORME DI COMPORTAMENTO

Si riportano alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre od eliminare i rischi da interferenza, che si possono sviluppare durante lo svolgimento dei servizi oggetto del contratto.

Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nelle restanti parti del D.U.V.R.I., ove attuabili.

I conducenti dei veicoli dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al luogo di lavoro specifico od alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

La velocità massima all'interno delle aree di lavoro non dovrà superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

In caso di mezzi in sosta sul ciglio della strada per lo svolgimento della propria attività, attendere o superarli senza percorrere zone fuori dalla carreggiata (tale precauzione è da prendere sia all'esterno delle aree, sia all'interno delle stesse).

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'esecutore: nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere, prima dell'avvio dell'attività, la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori, che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

In corrispondenza del cassone per il deposito dei rifiuti, si dovranno utilizzare transenne, reti (tipo Orsogrill o similari) o semplici nastri plastificati di colore bianco-rosso, per la delimitazione delle aree (in caso di permanenza delle recinzioni durante le ore notturne, queste dovranno essere debitamente segnalate).

Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:
- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ecc.) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in contratto, si organizzerà, in cooperazione con l'aggiudicatario, quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio, nello svolgere la propria attività, dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio ed informare tempestivamente il responsabile delle aree, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

Norme comportamentali in caso di eventi meteorologici particolari:

EVENTO ATMOSFERICO	CHE COSA FARE
Forte caldo (oltre 35 °C)	<p>All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.</p> <p>Riprendere le lavorazioni, a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile.</p> <p>La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto, a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza dell'area di lavoro.</p>
Temporale o forte pioggia	<p>Sospendere le lavorazioni in esecuzione, ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine, attrezzature od opere provvisorie (recinzioni, ecc.).</p> <p>Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.</p> <p>Prima della ripresa dei lavori procedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) verificare la efficacia delle recinzioni b) controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci c) controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. <p>La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto, a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.</p>
Neve	<p>Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o recinzioni.</p> <p>Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.</p> <p>Prima della ripresa dei lavori procedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) verificare la conformità degli apprestamenti b) controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci c) controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni. <p>La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto, a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.</p>
Freddo, con temperature sotto zero	<p>All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.</p> <p>Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o mezzi di cantiere.</p> <p>La ripresa delle attività deve essere autorizzata dal preposto, a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza delle aree di lavoro.</p>

Forte nebbia

All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione.
Sospendere l'attività dei mezzi, in caso di scarsa visibilità.
Sgomberare le aree di lavoro sulla viabilità ordinaria.
Sospendere, in caso di scarsa visibilità, l'eventuale attività dei mezzi stradali ed autocarri.
La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto, a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

9. ATTIVITÀ MINIME DA PORRE IN ESSERE PER INCREMENTARE LA SICUREZZA COMPLESSIVA E LIMITARE LE INTERFERENZE TRA I DIVERSI SOGGETTI PRESENTI

Ogni soggetto (ditta, cooperativa od altro), per l'attività specifica che esso compie presso le aree in questione, ha l'obbligo di effettuare una propria valutazione dei rischi, per le attività compiute dai propri dipendenti.

Al fine di consentire l'attivazione di un'efficace procedura di individuazione e risoluzione dei rischi interferenziali, è necessario che ogni soggetto comunichi, nel minor tempo possibile, agli altri soggetti interessati, ogni attività svolta presso le aree ed ogni fonte di interferenza nota, diversa od ulteriore, rispetto a quelle individuate nel presente D.U.V.R.I.

Le comunicazioni, di cui ai punti precedenti e seguenti, devono essere fatte a tutti i soggetti noti che possono essere soggetti a Rischio Interferenziale; i tempi di trasmissione delle informazioni devono essere i minori possibili, compatibilmente con la necessaria efficacia della comunicazione (anticipatamente rispetto allo svolgimento dei lavori od attività); in ogni caso le comunicazioni devono essere inviate (tramite posta elettronica certificata), ad AGER; tale comunicazione deve riportare, oltre che tutte le notizie utili, anche data (gg/mm/aa) e indirizzo di tutti gli altri soggetti a cui è stata inviata.

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dalla Ditta Appaltatrice, potrà essere indetta una riunione di coordinamento e cooperazione, al termine della quale dovrà essere sottoscritto un verbale. Se necessario e su richiesta del Committente e/o della Ditta Appaltatrice, possono essere organizzate altre riunioni di coordinamento, delle quali verranno elaborati regolari verbali.

Il rispetto delle procedure sino a qui descritte e previste consente a qualunque operatore di accompagnare altro personale esterno (ad esempio personale di altri Enti), avendo cura di informare nell'immediatezza circa lo stato delle discariche ed eventuali rischi connessi alle attività in atto.

Qualunque operatore, sia esso dipendente di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi ovvero altro personale che acceda alle discariche, deve obbligatoriamente essere munito dei D.P.I. propri del lavoro che svolge o che dovrà svolgere, oltre che dei D.P.I. previsti a seguito del recepimento del D.U.V.R.I.; al fine di eliminare i possibili rischi determinati dalla presenza di veicoli o di altri lavoratori operanti con macchine in moto od in movimento, l'abbigliamento ad alta visibilità è in ogni caso obbligatorio e deve essere certificato dalla normativa vigente.

La dotazione minima DEVE essere la seguente:

- scarpe antinfortunistiche (caratteristiche minime: suola antiscivolo, lamina antiperforazione, puntale, resistenza ad agenti chimici ed oli, tomaia in pelle antitaglio, soles isolanti per contatti elettrici);

Servizio ordinario di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti prodotti negli insediamenti spontanei di migranti siti in:

- LOC. TORRETTA ANTONACCI (GRAN GHETTO) COMUNE DI SAN SEVERO
- LOC. BORGO MEZZANONE (GHETTO PISTA) COMUNE DI FOGGIA/MANFREDONIA

- abbigliamento antinfortunistico, indumenti di lavoro di I^a categoria (pantaloni lunghi, camicie o giacche possibilmente a manica lunga; l'abbigliamento in questo caso può essere anche privato, purché risponda ai requisiti minimi richiesti).

È obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità, con funzione di D.P.I.; la dotazione minima, per quanto concerne l'alta visibilità, è il gilet ad alta visibilità catarifrangente (CE EN 471 - SECONDA CATEGORIA).

10. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel D.Lgs. 81/2008 viene ribadito l'obbligo di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento. Tali costi, definiti in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi per la sicurezza sono valutati a parte, determinandoli separatamente anche dagli oneri riferiti alle strutture e agli impianti che risultano a carico del Committente in qualità di proprietario degli stessi.

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente ad ogni appaltatore (se ne è presente più di uno) in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

Nella tabella seguente vengono dettagliate le voci di costo:

Gran Ghetto – loc. Torretta Antonacci

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTI PER LA SICUREZZA
Rischi presenti presso l'area dell'insediamento	Coordinamenti preventivi e periodici per analisi delle attività e definizione misure atte alla riduzione dei rischi	€ 500,00
Interferenze di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	Definizione e delimitazione di aree di competenza tramite barriere, segnaletica, birilli, nastro, ecc. Traslazione di attività e conferimenti al fine di evitare interferenze tra più ditte.	€ 1.806,97
TOTALE		€ 2.306,97

Ghetto pista – loc. Borgo Mezzanone

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTI PER LA SICUREZZA
Rischi presenti presso l'area dell'insediamento	Coordinamenti preventivi e periodici per analisi delle attività e definizione misure atte alla riduzione dei rischi	€ 500,00
Interferenze di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	Definizione e delimitazione di aree di competenza tramite barriere, segnaletica, birilli, nastro, ecc. Traslazione di attività e conferimenti al fine di evitare interferenze tra più ditte.	€ 2.280,74
TOTALE		€ 2.780,74

11. CONCLUSIONI

Prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, il soggetto presso il quale deve essere eseguito lo stesso integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti. Quindi, l'appaltatore, presa visione del D.U.V.R.I. così definito, ha la facoltà di presentare proposte integrative, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della Stazione Appaltante.

Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Con la sottoscrizione del D.U.V.R.I. la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore ed a renderlo edotto di quanto presente in questo documento.